
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 agosto 2013, n. 854

Approvazione dello schema di Libretto Formativo del cittadino e avvio della sperimentazione.

il giorno 02/08/2013 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata

La Regione Puglia intende valorizzare al massimo la collaborazione con altre Regioni, attraverso lo scambio di esperienze e di materiali tecnici quali repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco e di una fattiva collaborazione allo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di lifelong learning.

Atteso che l'Asse V " Transnazionalità/Interregionalità" del Programma Operativo FSE 2007-2013 ha tra gli obiettivi specifici ed operativi anche quello di sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche attraverso reti di partenariato, è stato attivato con la Regione Toscana un accordo al fine di dare un primo contributo alla realizzazione del Sistema Regionale delle Competenze della Regione Puglia. Pertanto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze", nel quale, tra l'altro, è sancito l'interesse della Regione Toscana a collaborare con la Regione Puglia attraverso lo scambio di esperienze e di materiali per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di lifelong learning, al fine di garantire l'effettiva mobilità dei cittadini.

Dall'avvio effettivo del progetto, avvenuto nel gennaio 2012, sino ad oggi sono stati realizzati gli interventi sperimentali previsti e, con l'approvazione di alcuni atti amministrativi, sono stati raggiunti importanti risultati che rappresentano la base dell'infrastruttura del Sistema Regionale di Competenze, come ad esempio la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali".

Il percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze, si è confrontato e adeguato alle innovazioni intervenute in materia a livello europeo e, soprattutto, nazionale che impongono adempimenti specifici da adottarsi da parte delle Regioni entro tempi stabiliti.

Premesso che:

- il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 (GU n.39 del 15-2-2013) "Definizione delle norme generali e dei

livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.", all'art. 3, comma 2 dispone che "L'ente titolato puo' individuare e validare ovvero certificare competenze riferite alle qualificazioni ricomprese in repertori codificati a livello nazionale o regionale secondo i criteri di referenziazione al Quadro europeo delle qualificazioni, o a parti di qualificazioni fino al numero totale di competenze costituenti l'intera qualificazione";

- inoltre, l'art. 6, comma 1, del medesimo decreto stabilisce che "Con riferimento all'attestazione sia al termine dei servizi di individuazione e validazione, sia al termine dei servizi di certificazione, l'ente pubblico titolare assicura quali standard minimi: [...] b) la registrazione dei documenti di validazione e dei certificati rilasciati nel sistema informativo dell'ente pubblico titolare, in conformita' al formato del Libretto formativo del cittadino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e in interoperativita' con la dorsale informativa unica.";
- il par. B.3 dell'Intesa tra Governo Regioni ed EE.LL, sancita in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 "Intesa riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione delle reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, comma 51 della Legge 28 giugno 2012, n. 92" indica esplicitamente che "le parti si impegnano a realizzare progressivamente l'interoperabilità delle banche dati centrali e territoriali esistenti e ad assumere il Libretto formativo del cittadino quale riferimento comune per i servizi di registrazione delle competenze, così come richiamato al punto B.3 dell'Accordo in Conferenza Stato-regioni del 19 aprile 2012";

Considerato che:

- con la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 si prevede la realizzazione di un piano di lavoro che porti alla costruzione di "standard relativi ai processi di riconoscimento e certificazione delle

competenze, intesi come caratteristiche minime di riferimento per l'attivazione dei processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze comunque acquisite in linea con le procedure per il rilascio del Libretto Formativo del Cittadino, affinché le competenze possano essere capitalizzate e "spese" dalla persona";

- con D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 è stato istituito il Repertorio Regionale di Figure Professionali - attraverso l'adattamento e la modifica dei contenuti descrittivi delle figure professionali del repertorio toscano, alle caratteristiche del contesto socio-produttivo della Puglia;
- con D.G.R. 19 febbraio 2013, n. 249, è stato approvato il "Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito", nell'ambito del quale viene promosso l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze dei lavoratori percettori di AASS in deroga e viene stabilito che le attività formative svolte dai destinatari saranno trascritte sul Libretto Formativo, che potrà anche essere visionato dalle imprese;
- con A.D. n. 608 del 20/06/2013 è stato approvato il Catalogo dell'Offerta Formativa per i percettori degli AASS in deroga e le relative "note esplicative", con lo scopo di presentare opportunità di crescita professionale in più ambiti lavorativi e settori economici, attraverso la definizione a monte delle competenze ottenibili in relazione ai percorsi formativi e riconducibili al Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- suddetto Catalogo è metodologicamente e strutturalmente integrato con l'impianto generale del Sistema Regionale di Competenze, che il Servizio Formazione Professionale sta costruendo, e si pone quale obiettivo finale la possibilità di "utilizzare" la formazione svolta per il riconoscimento dei crediti formativi, per la certificazione delle competenze acquisite e la successiva trascrizione delle stesse nel Libretto Formativo del Cittadino.

Posto che:

- la Regione Puglia si pone l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una "*dorsale unica informativa*", ossia una rete informativa che documenti il patrimonio professionale e culturale comunque accumulato dalla persona nella propria

storia personale, formativa e professionale, come previsto dall'*Intesa tra Governo Regioni ed EE.LL, sancita in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012*, in modo che in un unico strumento saranno raccolte tutte le informazioni inerenti il singolo che provengano da banche dati dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, allo scopo di rendere trasparenti e valorizzare tutte le competenze possedute;

- in via sperimentale, attraverso le linee di intervento del *Catalogo dell'Offerta Formativa*, del *Bilancio delle competenze e della formazione* stessa, con il "Piano straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito" si intende avviare questo percorso garantendo per ciascun utente, in esito alla fruizione dei servizi previsti, la raccolta delle informazioni, che confluiranno e verranno registrate nella banca dati del Libretto Formativo del Cittadino;

con il presente atto si intende adottare lo schema del Libretto Formativo del Cittadino *di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276*, secondo il modello di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 10 maggio 2005, e allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Si intende inoltre avviare, in via sperimentale nell'ambito delle attività previste dal "Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito", il servizio di supporto alla compilazione della Sezione 1 dello schema di Libretto Formativo, nella quale andranno trascritte anche le attività formative svolte dai destinatari e previste dal Piano stesso. La raccolta delle informazioni avverrà a cura dei Centri territoriali dell'Impiego, nell'ambito delle azioni previste dal Piano (nella fase dedicata al Bilancio delle Competenze) e attraverso la piattaforma regionale SISTEMA PUGLIA. La compilazione della Sezione 2 del Libretto Formativo, che descrive le "competenze acquisite in percorsi di apprendimento" validate e/o certificate, viene rinviata ad una successiva fase, nelle more della definizione delle procedure regionali di validazione e certificazione delle competenze, che verranno adottate in coerenza con le indicazioni che saranno con-

tenute nelle linee guida previste ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Dlgs 13/2013.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di **adottare lo schema del Libretto Formativo del Cittadino** di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, secondo il modello di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 10 maggio 2005, quale **allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **disporre l'avvio, in via sperimentale nell'ambito delle attività previste dal "Piano Straordinario** di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito", del **servizio di supporto alla compilazione della Sezione 1** dello schema di Libretto Formativo, nella quale andranno trascritte, a cura dei Centri territoriali dell'Impiego, nell'ambito delle azioni previste dal Piano stesso e attraverso la piattaforma regionale SISTEMA

PUGLIA, le attività formative svolte dai destinatari nell'ambito del Piano stesso;

- di **rinvviare la compilazione della Sezione 2 del Libretto Formativo**, che descrive le "competenze acquisite in percorsi di apprendimento", ad una successiva fase di sviluppo del Sistema Regionale di Competenze, a seguito della definizione delle procedure di validazione e certificazione delle competenze, sulla base delle Linee guida che verranno adottate a livello nazionale ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Dlgs 13/2013.
- di **disporre la pubblicazione nel BURP** del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine più l'Allegato A (composto da n. 4 pagine), per complessive n. 9 pagine, è adottato in originale e:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e nel portale della formazione professionale <http://formazione.regione.puglia.it>;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e dovuta notifica ai componenti del Nucleo stesso;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco